

SINTESI

**OGGETTO:** Proposta di deliberazione Consiliare concernente: "Realizzazione dell'opera pubblica denominata - Centro di raccolta rifiuti in modo differenziato Località Cerquetta" nel Comune di Fonte Nuova (Rm). Autorizzazione, ai sensi dell'art. 18 ter comma 1 lettera d) della L.R. del 6 luglio 1998, n. 24, alla deroga delle disposizioni contenute nel capo II della medesima L.R. n. 24/1998.

L'impianto in oggetto sarà realizzato nel comune di Fonte Nuova in località Cerquetta su un terreno di circa 1.500 mq di estensione e svolgerà funzione di struttura complementare ai servizi di raccolta sul territorio.

La suddetta area, nel vigente P.R.G. comunale, ricade in "Zona per attività agricole" (E2) come prescritto dagli artt. n. 37 e n. 39 delle NTA e nella fascia di mt. 20 dal ciglio stradale di "Rispetto Stradale Inedificabile" come previsto dall'art. 26 delle NTA. Le suddette particelle ricadono inoltre nella fascia di mt. 150,00 dall'argine del fosso denominato "Fosso della Conca" di "Rispetto Fluviale Inedificabile" come prescritto dall'art. 27 delle NTA e risulta interessata da vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. "c" del DLgs 42/2004 (*corsi di acque pubbliche*) e quindi sottoposta alla normativa di carattere generale di cui all'art. 7 della L.R. 24/1998, nonché in salvaguardia all'art. 35 delle NTA del PTPR.

L'art. 18ter della L.R. 24/98, specificamente il comma 1 lettera d), prevede che, nelle zone sottoposte a vincolo paesistico, la realizzazione delle isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti sia consentita anche in deroga alle disposizioni contenute nel capo II della L.R. 24/98 e delle classificazioni di zona del PTP o del PTPR, ad esclusione delle tutele integrali del PTP e dei sistemi naturali del PTPR e che tale deroga è autorizzata dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta Regionale.

Il Direttore  
(Manuela Manetti)

X LEGISLATURA



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE**

### **N. 71 del 17 novembre 2016**

ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE

CON DECISIONE N. 42 DEL 15.11.2016

**“Realizzazione dell’opera pubblica denominata - Centro di raccolta rifiuti in modo differenziato Località Cerquetta” nel Comune di Fonte Nuova (Rm). Autorizzazione, ai sensi dell’art. 18 ter comma 1 lettera d) della L.R. del 6 luglio 1998, n. 24, alla deroga delle disposizioni contenute nel capo II della medesima L.R. n. 24/1998.”.**

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: VI

ALTRI PARERI RICHIESTI:

SERVIZIO GIURIDICO, ISTITUZIONALE  
Area Lavori Aula: supporto tecnico-amministrativo

OGGETTO: Proposta di deliberazione Consiliare concernente: "Realizzazione dell'opera pubblica denominata - Centro di raccolta rifiuti in modo differenziato Località Cerquetta" nel Comune di Fonte Nuova (Rm). Autorizzazione, ai sensi dell'art. 18 ter comma 1 lettera d) della L.R. del 6 luglio 1998, n. 24, alla deroga delle disposizioni contenute nel capo II della medesima L.R. n. 24/1998.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e Mobilità,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., che all'art. 15 prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" (di seguito anche Codice), che recepisce ed aggiorna, in particolare, le disposizioni di cui alle leggi n. 1497/1939 e n. 431/1985;

VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e s.m.i., recante norme in materia di "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

VISTO il PTP ambito territoriale n.7 Monterotondo, Tivoli approvato con L.R. 24/98 ed il testo coordinato delle norme approvato con D.G.R. n. 4480 del 30/07/1999;

VISTO il PTPR adottato con DD.GG.RR. n. 556 del 25 luglio 2007 e n.1025 del 21 dicembre 2007;

CONSIDERATO che l'articolo 18 *ter*, comma 1, lettera d), della L.R. n. 24/1998 consente, fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, la realizzazione - anche in deroga alle disposizioni contenute nel capo II della medesima L.R. 24/1998 e delle classificazioni di zona del PTP o del PTPR, ad esclusione delle tutele integrali del PTP e dei sistemi naturali del PTPR - delle isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti, subordinando detta realizzazione all'esito di un'apposita conferenza dei servizi, e prevedendo che tale deroga sia autorizzata dal Consiglio regionale su proposta della Giunta;

## DECIDE

per quanto espresso in premessa che formano parte integrante del presente atto,

- di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la seguente proposta di deliberazione concernente: "Realizzazione dell'opera pubblica denominata - Centro di raccolta rifiuti in modo differenziato Località Cerquetta" nel Comune di Fonte Nuova (Rm)". Autorizzazione, ai sensi dell'art. 18 *ter*, comma 1, lettera d) della L.R. del 6 luglio 1998, n. 24, alla deroga delle disposizioni contenute nel capo II della medesima L.R. n. 24/1998.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

## II CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni, che all’art. 15 prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” (di seguito anche Codice), che recepisce ed aggiorna, in particolare, le disposizioni di cui alle leggi n. 1497/1939 e n. 431/1985

VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di “Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”;

VISTO il PTP ambito territoriale n.7 Monterotondo, Tivoli approvato con L.R. n. 24/1998 ed il testo coordinato delle norme approvato con D.G.R. n. 4480 del 30/07/1999;

VISTO il PTPR adottato con DD.GG.RR. n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007;

VISTO in particolare l’articolo 18 ter “Interventi sul patrimonio edilizio esistente e sulle infrastrutture”, della L.R. 24/1998 e specificamente il comma 1 lettera d) dell’articolo 18 ter, che consente, fermo restando l’obbligo di richiedere l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004, la realizzazione, anche in deroga alle disposizioni contenute nel capo II della medesima L.R. 24/1998 e delle classificazioni di zona del PTP o del PTPR, ad esclusione delle tutele integrali del PTP e dei sistemi naturali del PTPR, delle isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti;

CONSIDERATO inoltre che il citato articolo 18 ter della L.R. 24/1998 subordina detta realizzazione *“all’esito di un’apposita conferenza dei servizi, previo espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale ove prevista, con la partecipazione delle amministrazioni interessate e purché gli interventi siano realizzati in un’area la cui superficie sia inferiore ad un ettaro e ricadano in ambiti destinati ad accogliere tal impianti individuati con deliberazione del Consiglio Comunale. Tale deroga è autorizzata dal Consiglio regionale su proposta della Giunta....”*

CONSIDERATO che il Comune di Fonte Nuova con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 26/9/2014 ha individuato l’area, per la raccolta differenziata dei rifiuti in località “Cerquette”, distinta al Catasto nelle particelle 40, 199, 1012, 1015 del foglio 27, nel PRG vigente con destinazione in parte “E/2 attività agricole” ed in parte “F5 servizi pubblici”;

CHE tale area sia nel PTP n.7 che nel PTPR adottato risulta compresa nella fascia di rispetto del corso d’acqua pubblica “Fosso di Sette Bagni, della Bufalotta e delle Spallette di S. Margherita” tutelato per legge ai sensi dell’articolo 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, identificato nella tavola B del PTPR con il codice regionale c058\_0170, e che pertanto è sottoposto alle modalità di tutela di cui agli articoli 7 della L.R. n. 24/1998 e 35 delle norme del PTPR adottato;

CHE con deliberazione consiliare n. 73 del 6/10/2014 l’Amministrazione comunale ha approvato il progetto preliminare relativo al centro in oggetto e successivamente con delibera di Giunta Municipale n. 98 del 20.11.2014 è stato approvato il progetto definitivo;

CHE il comune di Fonte Nuova ha attivato le procedure della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 14 della L. 241/1990, per l’acquisizione dei pareri di competenza da parte delle Amministrazioni interessate;

CHE a seguito delle prescrizioni impartite dagli enti coinvolti, nell'ambito della conferenza dei servizi appositamente convocata, con deliberazione di Giunta Municipale n. 121 del 14/12/2015 il comune di Fonte Nuova ha aggiornato e approvato il progetto definitivo;

CHE si è pervenuti all'esito positivo della conferenza di servizi presieduta dal Comune di Fonte Nuova, Settore OO.PP. Ambiente e Patrimonio di cui al relativo verbale del 27 gennaio 2016 e alla Determinazione Dirigenziale del medesimo Settore, n. 6 del 10.02.2016;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare, ai sensi dell'art. 18 *ter*, comma 1, lettera d), della L.R. n. 24/1998, il Comune di Fonte Nuova alla deroga delle disposizioni contenute nel capo II della medesima L.R. 24/1998 e delle classificazioni di zona del P.T.P. vigente e del P.T.P.R. adottato, ad esclusione delle tutele integrali dei PTP e dei sistemi naturali del PTPR, per la "Realizzazione dell'opera pubblica denominata - Centro di raccolta rifiuti in modo differenziato Località Cerquetta", come individuata nella deliberazione consiliare n. 37 del 26/09/2014 ed in conformità all'esito della conferenza dei servizi di cui al relativo verbale del 27 gennaio 2016 ed alla Determinazione Dirigenziale del Settore OO.PP. Ambiente e Patrimonio n. 6 del 10.02.2016;

## DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate,

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 18 *ter*, comma 1, lettera d), della L.R. n. 24 del 6 luglio 1998, il Comune di Fonte Nuova (RM) alla deroga delle disposizioni contenute nel capo II della medesima L.R. n. 24/1998 e delle classificazioni di zona del P.T.P. vigente e del P.T.P.R. adottato, ad esclusione delle tutele integrali del PTP e dei sistemi naturali del PTPR, per la "Realizzazione dell'opera pubblica denominata - Centro di raccolta rifiuti in modo differenziato Località Cerquetta", come individuata nella deliberazione consiliare del Comune di Fonte Nuova n. 37 del 26/09/2014 ed in conformità all'esito della conferenza dei servizi di cui al relativo verbale del 27 gennaio 2016 ed alla Determinazione Dirigenziale del Settore OO.PP. Ambiente e Patrimonio n. 6 del 10.02.2016, del medesimo Comune.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Prot. n. 720205

Roma li..... 15 GEN. 2015

**Al Comune di Fonte Nuova**  
Settore OO.PP. - Ambiente  
c.a. Arch. Fulvio E. Bernardo  
Via Machiavelli, 1  
00013 Fonte Nuova (ROMA)

E p.c. **Alla Regione Lazio**  
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica Mobilità e  
Rifiuti - Area Ciclo Intergrato dei Rifiuti  
SEDE

OGGETTO: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14ter della L.241/90, dell'art. 208 del DLgs 152/2006, e degli artt. 15 e 16 della LR 27/1998.  
Realizzazione Isola Ecologica – centro Raccolta Comunale dei Rifiuti Urbani.  
Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 06/10/2014 e successiva n. 90 del 06/11/2014.  
Proponente: Comune di Fonte Nuova (Rm)

Con nota n. 26743 del 29/12/2014, pervenuta alla scrivente Direzione il 30/12/2014 al prot. n. 70205, il Comune di Fonte Nuova ha trasmesso, via PEC, gli elaborati di progetto, convocando contestualmente la Conferenza di Servizi per il giorno 16/01/2015.

#### PREMESSO

**CHE** la Giunta Comunale, con delibera n. 73 del 06/10/2014 e successiva n. 90 del 06/11/2014, ha approvato il progetto preliminare dell'opera in oggetto.

**CHE** l'impianto oggetto di progettazione sarà realizzato nel comune di Fonte Nuova, in Loc. Cerquetta, su un terreno distinto in catasto al partt. 36p-38-40-199, di estensione di circa 1.500 mq.

**CHE** nel vigente P.R.G. comunale l'area interessata dall'opera ricade in "Zona per attività agricole" (E2) come prescritto dagli artt. n. 37 e n. 39 delle NTA e nella fascia di mt. 20 dal ciglio stradale di "Rispetto Stradale Inedificabile" come previsto dall'art. 26 delle NTA. Le suddette particelle ricadono inoltre nella fascia di mt. 150,00 dall'argine del fosso denominato "Fosso della Conca" di "Rispetto Fluviale Inedificabile" come prescritto dall'art. 27 delle NTA.

**CHE** l'area oggetto d'intervento ricade inoltre nella zona di rispetto del realizzando depuratore comunale.



**CHE** la variante prevede, in sintesi:

Fg	P.lla	Ha A Ca	Destinazione PRG	Proprietà	Destinazione di variante
27	36p	00 13 00	Zona per attività agricole E2	Comunale	Attrezzature Tecnologiche
27	38	00 09 80	Zona per attività agricole E2	Comunale	Attrezzature Tecnologiche
27	199	00 09 80	Zona per attività agricole E2	Privato	Attrezzature Tecnologiche
27	40	00 18 00	Zona per attività agricole E2	Privato	Attrezzature Tecnologiche

**CHE** nel suo complesso, il centro di raccolta sarà dotato di:

- adeguata viabilità interna;
- pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;
- idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
- recinzione di altezza non inferiore a 2 mt;

**CHE** risulta inoltre garantito il Piano di Ripristino dell'area interessata, al termine del ciclo di vita dell'impianto, che prevede:

- la rimozione dei containers presenti nel centro di raccolta;
- la rimozione della vasca di prima pioggia, ecc....;
- il monitoraggio da eseguire sulle matrici ambientali e sulle emissioni fino alla conclusione;
- ripristino del naturale deflusso delle acque meteoriche;

**CHE** l'area oggetto di intervento risulta interessata da vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. "c" del DLgs 42/2004 (*corsi di acque pubbliche*) e quindi sottoposta alla normativa di carattere generale di cui all'art. 7 della L.R. 24/1998, nonché in salvaguardia all'art. 35 delle NTA del PTPR.

## CONSIDERATO

**CHE** la localizzazione del centro di raccolta è funzionale all'utenza da servire; esso svolgerà funzione di struttura complementare ai servizi di raccolta sul territorio, la sua collocazione sarà in una posizione facilmente raggiungibile da utenti privati e mezzi pesanti utilizzati per il servizio di raccolta ed il conferimento dei rifiuti urbani.

**CHE** l'impianto è predisposto per servire l'utenza del Comune di Fonte Nuova stimata in 31.000 abitanti.

**CHE** l'art. 7 comma 11 della LR 24/1998 prescrive:

*(...) Nell'ambito delle fasce di rispetto di cui al comma 1, gli strumenti urbanistici di nuova formazione o le varianti a quelli vigenti possono eccezionalmente prevedere infrastrutture o servizi ed interventi utili alla riqualificazione dei tessuti circostanti o adeguamenti funzionali di attrezzature tecnologiche esistenti, previo parere dell'organo competente, nel rispetto delle disposizioni della presente legge, e alle seguenti condizioni:*

- a) *mantenimento di una fascia di inedificabilità di metri 50 a partire dall'argine;*
- b) *comprovata esistenza di aree edificate contigue;*



c) rispetto della disciplina di altri eventuali beni dichiarati di notevole interesse pubblico o sottoposti a vincolo paesistico.

CHE l'art. 18ter della L.R. 24/98 che prevede "(...) Fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesistica di cui all'art. 25, nelle zone sottoposte a vincolo paesistico sono comunque consentiti, anche in deroga alle disposizioni contenute al presente Capo, (...) d) isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti.

CHE il comma 8 dell'art 15 (Approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e delle discariche) della LR 27/1998, prescrive che:  
(...) ~~La Regione o la provincia, secondo le rispettive competenze, entro trenta giorni dal ricevimento delle determinazioni della conferenza e sulla base delle stesse, approvano il progetto ed autorizzano la realizzazione dell'impianto o della discarica. L'approvazione, ai sensi dell'articolo 27, comma 5, del d.lgs. 22/1997, sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici comunali.~~  
L'approvazione comporta, altresì, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. (...)

CHE il comma 6 dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi. prevede che (...) Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. (...)

## CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e considerato, fatto salvo il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, la scrivente Direzione ritiene di poter esprimere, ai sensi e per gli affetti dell'art. 146 comma 7 del DLgs 42/2004, parere favorevole all'istanza in oggetto, alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Siano previsti solo i movimenti di terra strettamente necessari per le trasformazioni di progetto, al riguardo dovranno essere attuate opere di sistemazione paesaggistica dei luoghi.
2. Siano previste opere di mitigazione per la fase di cantierizzazione.
3. Sia previsto un piano manutentivo della struttura, al fine di garantire un costante decoro.
4. Sia evitato ogni sversamento di materiale in alveo.

Dal punto di vista urbanistico, si ritiene che l'opera si ammissibile in conformità a quanto disposto dall'art. 208 comma 6 del DLgs 152/2006 e smi; l'Amministrazione Comunale dovrà deliberare la variante urbanistica dichiarandone l'urgenza e l'indifferibilità.



Ai competenti uffici comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il presente parere non costituisce legittimazione di eventuali interventi e/o opere realizzate in assenza di regolare titolo autorizzativo, che rimangono pertanto soggetti alla normativa di cui al Titolo IV del DPR 380/2001 e smi.

Prima della conclusione del procedimento, l'AC dovrà accertare l'eventuale necessità di sottoporre il progetto a verifica d'Impatto Ambientale ai sensi del DLgs 152/2006 e smi.

Il Responsabile della U.O.  
Arch. Marco Rocchi

Il Dirigente dell'Area  
Arch. Demetrio Carini

MG